

Treccine bionde

Bortolotti, Timo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2p120-00039/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p120-00039/>

CODICI

Unità operativa: 2p120

Numero scheda: 39

Codice scheda: 2p120-00039

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00000017

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: busto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: essere umano e uomo in generale

Identificazione: busto femminile

Titolo: Treccine bionde

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24733

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Necchi Campiglio

Indirizzo: Via Mozart 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa Necchi Campiglio

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Collocazione: FAI, Milano

Numero: C 1195

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1937

A: 1937

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Bortolotti, Timo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1884/ 1954

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: terracotta

Tecnica: modellatura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 35

Larghezza: 36

Profondità: 18

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Busto di bambina raffigurata con gli occhi spalancati, quasi indicante la 'sorpresa' a stento trattenuta. Si nota una intima ricerca psicologica nella resa dell'espressione del volto.

Notizie storico-critiche

Opera donata al FAI dai fratelli Rinaldini, in memoria della madre Milly Bortolotti Rinaldini raffigurata da bambina nella scultura.

(Fratelli Piccini - Rinaldini: Giovanni Daniele Piccini, residente Aire-Usa. San Francisco, domiciliato a Roma in via Italo Panattoni, 145; Chiara Rinaldini, via della Camilluccia 199, Roma; Silvia Rinaldini, via Manfredi Azzarita 211, Roma; Luca Rinaldini, via Giovanni Bettolo 43, Roma; Antonio Rinaldini, via Ludovico Muratori 19, Roma; Alessio Rinaldini, via Italo Panattoni 145, Roma).

La terracotta 'Trecchine bionde' significò per lo scultore il Grand Prix all'Expo di Parigi del 1937.

Bortolotti Timo: Darfo-BS, 1884; Milano, 1954. Scultore e pittore. Allievo di Cesare Tallone e Leonardo Bistolfi dell'Accademia di Brera a Milano. Inizialmente incline al gusto liberty, dopo la prima guerra mondiale esegue opere di grande mole come il "Monumento-Ossario" al Passo del Tonale (1923) e la statua del "Redentore" a Bienno. Trasferitosi a Milano, nel proprio studio con Achille Funi e Piero Marussig, nel 1930 fonda una libera scuola d'arte aperta a tutti. Autore di acuti e delicati ritratti, di eleganti nudini in terracotta e piccole opere di genere alcune delle quali conservate nella Galleria d'Arte Moderna di Milano, nella Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma ("Contadinello", "Bimbo malato"), nel Museo Provinciale di Trento (busto di "Fabio Filzi"), nella Galleria degli Uffizi a Firenze ("Autoritratto", "Arturo Tosi") e nei Musei di Brescia ("Ragazza lombarda"). Espone con regolarità alle mostre Sindacali milanesi e viene premiato a Padova nel 1930. Nello stesso anno è presente alla Biennale di Venezia ("Arturo Tosi", ritratto in bronzo), ma alle Biennali veneziane espone anche nel 1934 ("Aglæ Sironi", ritratto in terracotta), nel 1936 ("Riflessi", bronzo; "Pietà", marmo), nel 1940 ("Paolucci de Calboli", cera) e nel 1942 ("Vittoria tra i vinti", gesso). Nel 1934 e 1935 vince il Premio Savoia-Brabante e nel 1936 viene premiato anche a Budapest. All'Esposizione Internazionale di Parigi del 1937 ottiene, oltre al Gran Prix per la scultura a pari merito con Marino Marini, Arturo Martini, Arturo Dazzi e Romano Romanelli, anche l'apprezzamento diretto di Aristide Maillol. Tra le numerose altre esposizioni alle quali partecipa si ricorda la Quadriennale romana del 1935 dove presenta "Prima pesca" e "Contadinello", la Prima Mostra degli Artisti Mutilati di

Guerra del 1937 a Milano e l'esposizione dedicata allo sport del Premio San Remo del 1938 ("Gara di nuoto-Via!"). Nel 1996 il Comune di Montevarchi organizza una grande retrospettiva sull'artista all'Auditorium Comunale con prefazione al catalogo di Claudia Gianferrari, nipote dello scultore. Nel 1999, la figlia dell'artista Donatella Bortolotti Rezzoli e il marito Gianni Alessandro Rezzoli depositano presso il Comune di Montevarchi 108 sculture del maestro tra marmi, bronzi, terrecotte e gessi, 177 disegni e tutto l'archivio cartaceo riguardante l'artista, destinando il tutto alla Collezione Permanente del costituendo Centro di Documentazione per la Scultura Italiana degli ultimi due secoli nei locali del Cassero.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2012

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p120-00039_IMG-0000652882

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: FAI Villa Necchi/D55

Note: foto non professionale

Collocazione del file nell'archivio locale: VillaNecchiCampiglio

Nome del file originale: D55Villa Necchi.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Somarè E.

Titolo libro o rivista: Timo Bortolotti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1941

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Timo Bortolotti

Titolo libro o rivista: Timo Bortolotti scultore: 15 giugno 1884-15 ottobre 1954

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1988

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Panzetta A.

Titolo libro o rivista: Timo Bortolotti: scultore (1884-1954)

Luogo di edizione: Montevarchi

Anno di edizione: 1996

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2012

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Basilico, Andrea

Funzionario responsabile: Dina Borromeo, Lucia